

# Ma è nel nostro interesse spingere la Russia politicamente sempre più a est?

Firmato l'accordo di partenariato strategico globale con la Corea del Nord

Il presidente russo Vladimir Putin e il leader nordcoreano Kim Jong Un hanno firmato un accordo di partenariato strategico globale che mira a fungere da tabella di marcia per la futura cooperazione bilaterale in tutti gli ambiti.

Il documento sul partenariato globale prevede, tra le altre cose, l'assistenza militare reciproca in caso di aggressione contro uno dei partecipanti, ha detto Putin ai giornalisti dopo il colloquio faccia a faccia con Kim mercoledì.

È quanto scrive in un'analisi della visita di Putin in Nord Corea Oleg Burunov su Sputnik Globe.

Il leader russo ha anche denunciato il "regime di restrizioni indefinite" imposto alla Corea del Nord dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC), che comprende un embargo sulle armi, come "orchestrato dagli Stati Uniti" e ha sollecitato una sua revisione.

La clausola sull'aiuto militare dell'accordo di partenariato globale Russia-Corea del Nord prevede relazioni di alleanza tra i due, ha detto a Sputnik Artyom Lukin, professore di politica internazionale all'Università federale dell'Estremo Oriente di Vladivostok.

"Le implicazioni della firma dell'accordo devono ancora essere [completamente] valutate, perché ciò significa un completo cambio di paradigma nella penisola coreana [e] nell'Asia nordorientale [nel complesso]", ha detto Lukin. Ha ricordato che al momento solo gli Stati Uniti hanno alleanze politico-militari a pieno titolo nella regione, comprese quelle con il Giappone e la Corea del Sud.

Il fatto che la Russia abbia firmato l'accordo di partenariato strategico globale con la Corea del Nord implica che "una situazione completamente diversa si sta ora delineando nella penisola coreana e che un'alleanza russo [-militare nordcoreana] è apparsa nel nord-est asiatico", secondo Lukin.

"Si tratta di un fatto molto significativo, anche sullo sfondo di ciò che sta accadendo attualmente nel mondo. L'alleanza russo-nordcoreana rappresenta una sfida diretta all'egemonia politico-militare degli Stati Uniti nell'Asia e nel Pacifico, vale a dire nell'Asia nord-orientale, che è la parte principale della regione", ha osservato l'analista.

Continuando con le analisi offerte da Sputnik Globe il professor Joe Siracusa, politologo e preside del Dipartimento del futuro globale presso la Curtin University in Australia, si è invece concentrato sulle implicazioni politiche della visita di Putin in Corea del Nord. In un'intervista a Sputnik ha detto che il presidente russo "dice agli americani e agli altri" che il suo Paese "non è stato isolato né dalle sanzioni occidentali né da altro".

"Comunque, penso che Putin stia dimostrando che le sanzioni non funzionano. Quando lo fa, dimostra al mondo che esiste un universo alternativo là fuori. Non è un sistema basato su regole determinato a Washington e Londra, c'è un sistema basato su regole che si evolve organicamente oltre questo consueto corridoio di

potere, penso che sia un risultato molto salutare in questo senso”, ha affermato Siracusa.

Da mesi molti osservatori insistono sul rischio di spingere sempre più la Russia verso oriente allontanandola dall'Occidente mantenendo un atteggiamento intransigente verso Putin.

L'assenza della Cina alla conferenza sull'Ucraina in Svizzera e la visita di Putin in Nord Corea sembrano confermare questo orientamento.

Che poi questo sia nell'interesse dell'Occidente è tutto da dimostrare.

***Luigi Cabrino***

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 20/06/2024

Salvato in PDF in data: 17/04/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/terza-pagina/ma-e-nel-nostro-interesse-spingere-la-russia-politicamente-sempre-piu-a-est/20/06/2024/>